

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

Solennità dell'Ascensione
del Signore B

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

DUE MOVIMENTI

di don Angelo, parroco

La solennità dell'Ascensione chiede di mettere insieme due movimenti: quello verticale ascensionale e quello orizzontale.

1. "mentre lo guardavano fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi... essi guardavano il cielo, mentre egli se ne andava".

2. Ma non basta: "Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: Uomini di Galilea perché state a guardare il cielo? Questo Gesù che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo". L'angelo li riporta a fare i conti con la vita di tutti i giorni, con gli amici di sempre (tornano nel Cenacolo e raggiungono gli altri apostoli), con gli impegni della vita di sempre. Cristo col suo Vangelo è per la vita. Noi guardiamo Cristo per vivere di Cristo, direbbe Paolo.

Questi due movimenti si fondono insieme per la potenza di Gesù. Si guarda Cristo per portarlo nella nostra vita, perché sia differenza qualificata nella nostra vita. Ecco il senso di quanto abbiamo ascoltato nel Vangelo: "Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro, cioè noi, nel mondo".

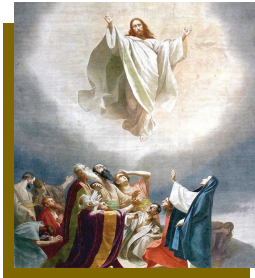
Non è un'impresa facile e ce ne accorgiamo tutti i giorni: Signore, continua a custodirci! Tre volte il brano che abbiamo ascoltato ha ripetuto il verbo CUSTODIRE.

Ma cosa significa custodire? Perché custodire?

Giovanni dà un significato negativo: "Non prego che tu li tolga dal monda, ma che li custodisca dal Maligno!". Il male ha già mietuto la sua prima vittima ai tempi di Gesù: Giuda. Il male è sempre in agguato. Il male oggi assume tanti volti. Non più quello di Satana, ma dai mali del nostro tempo: il relativismo, il consumismo, l'impazienza, il dare peso a ciò che passa...

Ma c'è anche un significato positivo: custodiscili, perché siano consacrati nella verità: perché possano incontrare la verità che è Cristo, perché la verità che è Cristo li plasmi dall'interno, perché la nostra vita con le sue parole ed i suoi gesti siano riflesso della bellezza della verità.

Che la nostra vita sia in Cristo resa nuova tutti i nostri giorni. Amen.



www.parrocchiaospedaledicircolo.it

 Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

Riscoprire, annunciare, costruire la speranza

Tra canti di gioia Gesù è asceso al Cielo, dove siede alla destra del Padre. L'Ascensione del Signore non è un distacco, una separazione, un allontanarsi da noi, ma è il compimento della sua missione: Gesù è disceso fino a noi per farci salire fino al Padre; è disceso in basso per portarci in alto; è disceso nelle profondità

della terra perché il Cielo si potesse spalancare sopra di noi. Egli ha distrutto la nostra morte perché noi potessimo ricevere la vita, e per sempre.

Questo è il fondamento della nostra speranza: Cristo asceso al Cielo porta nel cuore di Dio la nostra umanità carica di at-



tese e di domande, «per darci la serena fiducia che dove è Lui, capo e primogenito, saremo anche noi, sue membra, uniti nella stessa gloria» (cfr Prefazio).

Fratelli e sorelle, è questa speranza, radicata in Cristo morto e risorto, che vogliamo celebrare, accogliere e annunciare al mondo intero nel prossimo Giubileo, che è ormai alle porte. Non si tratta di semplice ottimismo – diciamo ottimismo umano – o di un'effimera aspettativa legata a qualche sicurezza terrena, no, è una realtà già compiuta in Gesù e che ogni giorno è donata anche a noi, fino a quando saremo una cosa sola nell'abbraccio del suo amore. La speranza cristiana – scrive San Pietro – è «un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce» (1 Pt 1,4). La speranza cristiana sostiene il cammino della nostra vita anche quando si presenta tortuoso e faticoso; apre davanti a noi strade di futuro quando la rassegnazione e il pessimismo vorrebbero tenerci prigionieri; ci fa vedere il bene possibile quando il male sembra prevalere; la speranza cristiana ci infonde serenità quando il cuore è appesantito dal fallimento e dal peccato; ci fa sognare una nuova umanità e ci rende coraggiosi nel costruire un mondo fraterno e pacifico, quando sembra che non valga la pena di impegnarsi. Questa è la speranza che il Signore ci ha dato con il Battesimo.

Carissimi, mentre, con l'Anno della preghiera, ci prepariamo al Giubileo, eleviamo il cuore a Cristo, per diventare cantori di speranza in una civiltà segnata da troppe disperazioni. Con i gesti, con le parole, con le scelte di ogni

giorno, con la pazienza di seminare un po' di bellezza e di gentilezza ovunque ci troviamo, vogliamo cantare la speranza, perché la sua melodia faccia vibrare le corde dell'umanità e risvegli nei cuori la gioia, risvegli il coraggio di abbracciare la vita.

Di speranza, infatti, abbiamo bisogno, ne abbiamo bisogno tutti... Ne ha biso-

gno la società in cui viviamo... ne ha bisogno la nostra epoca, che a volte si trascina stancamente nel grigiore dell'individualismo e del "tirare a campare"... ne ha bisogno il creato, gravemente ferito e deturpato... ne hanno bisogno i popoli e

le nazioni... Ne hanno bisogno i giovani, spesso disorientati ma desiderosi di vivere in pienezza; ne hanno bisogno gli anziani, che la cultura dell'efficienza e dello scarto non sa più rispettare e ascoltare; ne hanno bisogno gli ammalati e tutti coloro che sono piagati nel corpo e nello spirito... Ne ha bisogno la Chiesa, perché, anche quando sperimenta il peso della fatica e della fragilità, non dimentichi mai di essere la Sposa di Cristo, amata di un amore eterno e fedele, chiamata a custodire la luce del Vangelo, inviata a trasmettere a tutti il fuoco che Gesù ha portato e acceso nel mondo una volta per sempre.

Di speranza ha bisogno ciascuno di noi... Tutto, dentro e fuori di noi, invoca speranza e va cercando, anche senza saperlo, la vicinanza di Dio. A noi sembra – diceva Romano Guardini – che il nostro sia il tempo della lontananza da Dio, in cui il mondo si riempie di cose e la Parola del Signore tramonta; tuttavia, egli afferma: «Se però verrà il tempo – e verrà, dopo che l'oscurità sarà stata superata – in cui l'uomo domanderà a Dio: "Signore, allora dov'eri?", allora di nuovo udrà la risposta: "Più che mai vicino a voi!"... Egli attende che noi gli restiamo fedeli. Da questo potrebbe sorgere una fede non meno valida, anzi forse più pura, in ogni caso più intensa di quanto sia mai stata nei tempi della ricchezza interiore» (R. Guardini).

Fratelli e sorelle, il Signore risorto e asceso al Cielo ci doni la grazia di riscoprire la speranza – riscoprire la speranza! –, di annunciare la speranza, di costruire la speranza.

♦Domenica 12 maggio - **Solennità dell'Ascensione del Signore**

7° Incontro fidanzati

♦Lunedì 13 maggio - Beata Maria Vergine di Fatima

♦Martedì 14 maggio - S. Mattia, Apostolo

♦Venerdì 17 maggio - **PERCHÉ NASCE E CHE DIRE DELLA**

GUERRA IN TERRA SANTA? "Caminetto" - incontro con don Renato Bettinelli alle ore 21.00

in Sala Riunioni DAPSS (ingresso Padiglione centrale)

♦Domenica 19 maggio - **Solennità di Pentecoste**

— CONSULTA IL PROGRAMMA DEL MESE DI MAGGIO —



IN PREGHIERA PER PREPARARSI ALL'ANNO SANTO - SUSSIDI

Nell'8×1000 un valore civile ed ecclesiale

La firma dell'8×1000 per la Chiesa cattolica è apposta anche da tanti che la Chiesa non frequentano, ma cui riconoscono familiarità con i più bisognosi e capacità di soluzione dei problemi. La prassi conta ormai quattro decenni e rischia che sia considerata un dato acquisito. Si può interpretare così l'affievolimento della coscienza e dell'intraprendenza dei fedeli. Ecco perché è bene rimotivare le scelte, dando visibilità ai frutti. Il canale in oggetto, per quanto riguarda la Chiesa cattolica, da tempo mostra crepe strutturali. Gli appelli alla proattività non hanno sortito l'effetto sperato. Un brusco risveglio attende dietro l'angolo.

I numeri di Milano

Nella diocesi di Milano, lo scorso anno, ha firmato solo il 45.6% degli aventi diritto. Di questi, il 69.2% ha opzionato la Chiesa cattolica, segnando un -1.9% sull'anno precedente. Lo Stato, invece, è stato scelto dal 23.35% degli ambrosiani, con una percentuale aumentata del 3.31%.

Sono stati 31.111.500 gli euro tornati sul territorio, il 10% in meno dell'anno prima (-3.458.600 €): al sostentamento del clero sono andati 15.555.100 euro; alla carità 7.102.700; al culto e alla pastorale 7.463.740; all'edilizia di culto 808.245; ai beni culturali 181.784.



Signore,

non ho visto, come Pietro e Giovanni,
le bende per terra e il sudario che ricopriva il tuo volto,
ma io credo!

Non ho visto la tua tomba vuota, ma io credo!

Non ho messo, come Tommaso, le mie dita nel posto dei chiodi,
né la mia mano nel tuo costato, ma io credo!

Non ho condiviso il pane con te nel villaggio di Emmaus,
ma io credo!

Non ho partecipato alla pesca miracolosa sul lago di Tiberiade,
ma io credo!

Sono contento, Signore, di non avere visto, perché io credo!

preghiera

**CALENDARIO LITURGICO
DALL'11 AL 19 MAGGIO 2024**

11 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Vanoni Carlotta

✠ 12 DOMENICA

ASCENSIONE DEL SIGNORE

📖 Atti 1, 6-13a; Salmo 46; Efesini 4, 7-13; Luca 24, 36b-53

✠ **Ascende il Signore tra canti di gioia**

Propria [III]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

13 LUNEDÌ

BEATA MARIA VERGINE DI FATIMA

📖 Cantico 5, 2-6; Salmo 41; 1Cor 10, 23-33; Matteo 9, 14-15

✠ **Ti amo, Signore, mio Dio**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
Grotta via Guicciardini	17.00	S. Messa per Borrelli Maria e Graziani Franco

14 MARTEDÌ

S. MATTIA

📖 Atti 1, 15-26; Salmo 112; Efesini 1, 3-14; Matteo 19, 17-29

✠ **Il Signore mi ha scelto tra i poveri**

Propria

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per il nostro impegno nella Chiesa

15 MERCOLEDÌ

📖 Cantico 1, 5-6b. 7-8b; Salmo 22; Efesini 2, 1-10; Giovanni 15, 12-17

✠ **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla**

S. Giovanni Evang.sta	7.45	S. Messa per l'impegno dei cristiani nel mondo
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Federica e Anna

16 GIOVEDÌ

S. LUIGI ORIONE, SACERDOTE

📖 Cantico 6, 1-2; 8, 13; Salmo 44; Romani 5, 1-5; Giovanni 15, 18-21

✠ **Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per l'esercizio della carità
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per la pace

17 VENERDÌ

📖 Cantico 7, 13a-d. 14; 8, 10; Salmo 44; Romani 8, 24-27; Giovanni 16, 5-11

✠ **La figlia del re è tutta splendore**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per gli ammalati
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per il nostro personale sanitario

18 SABATO

Vigilia di Pentecoste

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per chi ci chiede preghiere
----------------------	--------------	--------------------------------------

✠ 19 DOMENICA

DOMENICA DI PENTECOSTE

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Fontana Giovanni